

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2026, n. 8-2414

Legge regionale n. 2/2009. Indirizzi per l'avvio di un percorso partecipato per il miglioramento e l'ammodernamento del sistema neve regionale.



Seduta N° 153

Adunanza 09 APRILE 2026

Il giorno 09 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 13:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Federico RIBOLDI

DGR 8-2414/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 2/2009. Indirizzi per l'avvio di un percorso partecipato per il miglioramento e l'ammodernamento del sistema neve regionale.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- la legge regionale n. 2/2009 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna", disciplina gli interventi regionali a sostegno del sistema sciistico piemontese, individuando, tra le finalità prioritarie, lo sviluppo sostenibile della montagna, il miglioramento dell'offerta turistica e la sicurezza degli impianti;

- in particolare, l'articolo 40, comma 1, della suddetta legge regionale sancisce che, al fine di realizzare gli obiettivi e gli interventi previsti dalla medesima legge, la Regione Piemonte adotta misure di sostegno finanziario in relazione alle seguenti categorie di iniziative agevolabili:

- a. categoria A: interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia e al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili e di sviluppo montano;
- b. categoria B: investimenti relativi alla riqualificazione, alla sostenibilità paesaggistica, ambientale ed energetica, al potenziamento e alla valorizzazione del patrimonio impiantistico delle aree sciabili e di sviluppo montano e dell'offerta turistica;
- c. categoria C: spese di funzionamento riconducibili alla gestione ordinaria e straordinaria delle microstazioni di cui all'articolo 38 incluse le microstazioni che svolgono unicamente attività ludico ricreative non riconducibili agli sport invernali;

- ai sensi del successivo 1-bis, la Giunta regionale, al fine di garantire efficacia e sostenibilità

economica alle misure di sostegno finanziario di cui al suddetto comma 1, approva con proprie deliberazioni, acquisito il parere della commissione consiliare competente e nel rispetto della normativa comunitaria, dei principi di equità e trasparenza nonché di quanto previsto all'articolo 47 della medesima legge, i criteri oggettivi per l'erogazione delle agevolazioni finanziarie a favore dei soggetti beneficiari;

- il citato articolo 47, nel demandare alla Giunta regionale la definizione, ai sensi del suddetto articolo 40, dei criteri per la determinazione delle specifiche spese ammissibili e dei livelli agevolativi accordabili, commisura l'entità dei benefici a parametri tecnici, dimensionali ed economici delle stazioni, con particolare riguardo alle microstazioni, subordinando l'accesso ai contributi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, all'applicazione dei contratti collettivi di categoria e alla verifica della ricaduta degli investimenti sul territorio.

Richiamato che, nel periodo 2020-2025, sono stati realizzati significativi investimenti per il potenziamento e la riqualificazione degli impianti di risalita e delle stazioni sciistiche, finanziati mediante considerevoli risorse regionali, per complessivi euro 161.514.613,23, di cui:

- euro 29.640.669,00, a sostegno delle spese per sicurezza, innevamento e gestione delle micro e grandi stazioni piemontesi, a valere sulle sopra citate categorie A e C;
- euro 14.133.161,00, a sostegno della spesa per progetti di ammodernamento e revisione di impianti di risalita e di innevamento artificiale, a valere sulla citata categoria B;
- euro 21.600.000,00 a sostegno della spesa per l' innevamento artificiale delle piste già di proprietà regionale ubicate nei Comuni "olimpici", a valere sulla legge regionale n. 8/2013, articolo 12 "Impianti olimpici di proprietà regionale";
- euro 48.010.783,23, a sostegno di progetti di enti locali per interventi di ammodernamento, efficientamento energetico e innovazione tecnologica delle stazioni sciistiche piemontesi, a valere sul bando Investimenti sistema neve 2025-2030, finanziato con fondi FSC 2021/2027;
- euro 48.130.000,00, a sostegno di progetti specifici per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione delle stazioni sciistiche dei comuni piemontesi, attraverso accordi di programma dedicati.

Premesso, inoltre, che:

- il comparto del sistema neve rappresenta un elemento strategico per l'economia delle aree montane, con rilevanti ricadute occupazionali, turistiche e sociali;
- il ciclo di programmazione 2028-2034 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) potrà rappresentare una fonte strategica di finanziamento anche per tale settore;
- le ulteriori opportunità di finanziamento statale per interventi nelle aree montane risulteranno influenzate dagli effetti indotti dagli eventi olimpici Milano-Cortina 2026 e dalla necessaria integrazione strategica con le esigenze dei territori limitrofi.

Ritenuto che, poiché il coinvolgimento degli enti territoriali e delle associazioni di categoria si è dimostrato essere essenziale per la definizione di una strategia condivisa e aderente ai fabbisogni reali del settore, una programmazione regionale integrata e condivisa degli interventi futuri consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche e orientare gli investimenti verso obiettivi strategici comuni, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema neve piemontese, anche

per meglio rispondere ai cambiamenti climatici ed alla crescente competizione con altri comprensori nazionali e internazionali a vocazione olimpica.

Dato atto che la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore “Promozione dello sport, del sistema neve regionale e dell’eredità olimpica”, ha condotto una preliminare analisi tecnica volta a definire gli elementi essenziali di un percorso amministrativo strutturato e partecipato per lo sviluppo del sistema neve regionale.

Vista la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare, ai sensi della legge regionale n. 2/2009, gli indirizzi per un percorso partecipato per il miglioramento e l’ammodernamento del sistema neve regionale, di cui all’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare all’Assessore regionale competente in materia di sistema neve, con il supporto tecnico della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, il coordinamento delle azioni e delle attività finalizzate all’attuazione del percorso condiviso sopra delineato;
- di demandare al Settore “Promozione dello sport, del sistema neve regionale e dell’eredità olimpica” della suddetta Direzione regionale l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2414-2026-All_1-Allegato_A_indirizzi_sistema_neve_regionale.pdf

1.



Allegato

Indirizzi per un percorso partecipato per il miglioramento e l'ammodernamento del sistema neve regionale

PREMESSE

Il presente documento delinea gli indirizzi per strutturare il processo di partecipazione e coinvolgimento degli enti territoriali e delle associazioni di categoria finalizzato a garantire una visione condivisa con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema neve piemontese, anche per meglio rispondere ai cambiamenti climatici ed alla crescente competizione con altri comprensori nazionali e internazionali a vocazione olimpica.

ATTORI

Tra i soggetti chiamati a fare parte del processo, al fine di garantire la massima rappresentatività delle competenze e degli interessi coinvolti, si individuano quali attori:

- La Regione Piemonte, cui compete il coordinamento;
- le Province piemontesi;
- l'Associazione regionale piemontese delle imprese esercenti trasporto a fune in concessione (ARPIET);
- l'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari - Sezione Piemonte.

Il coordinamento e lo svolgimento delle attività potranno essere formalizzati attraverso un Protocollo d'Intesa da definire tra gli attori individuati. Questo strumento consentirà di stabilire una governance chiara per la gestione del confronto, garantendo al contempo l'apertura a nuovi soggetti che risulteranno interessati nel corso del processo e fissando un cronoprogramma delle attività che, per assicurarne il tempestivo completamento, sia modulato sulle specifiche peculiarità e tempistiche dei diversi territori coinvolti.

In base all'ambito territoriale di riferimento, possono essere invitati a partecipare al percorso anche i Comuni e le Unioni Montane piemontesi coinvolti.

Il percorso ha una configurazione dinamica e aperta, che consente la partecipazione di ulteriori soggetti, pubblici o privati, la cui rilevanza o il cui interesse emergano nel corso delle attività di confronto.

OBIETTIVI

Il percorso partecipato è finalizzato alla costruzione di un quadro conoscitivo basato su una puntuale ricognizione dei fabbisogni del territorio.

Tale analisi non deve essere una mera mappatura, ma deve configurarsi come lo strumento principale per orientare gli interventi al fine di perseguire le seguenti priorità strategiche:

- la sostenibilità ambientale e climatica;
- l'innovazione tecnologica, la sicurezza e l'accessibilità degli impianti;
- la destagionalizzazione dell'offerta turistica;
- l'efficientamento energetico e la riduzione dei costi di gestione.

La ricognizione dei fabbisogni sarà strettamente integrata anche da un'analisi sistematica delle possibili fonti di finanziamento disponibili, a valere su fondi regionali, nazionali ed europei, quali, per esempio, i contributi di cui alla legge regionale n. 2/2009, o le risorse di cui alla prossima programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2028-2034, o le opportunità di finanziamento statale, anche in relazione al contesto post-olimpico Milano-Cortina 2026.

Tale attività dovrà anche verificare la compatibilità e la cumulabilità delle diverse risorse, assicurandone l'allineamento strategico con le priorità individuate e garantendo la sostenibilità finanziaria degli interventi previsti.

Al fine di garantire la massima completezza del quadro di riferimento, l'analisi integrerà la valorizzazione degli investimenti già realizzati e quelli finanziati con il bando regionale "Sistema neve 2025". Tale ricognizione si avvarrà di un monitoraggio congiunto e costante, indispensabile per mettere a sistema i risultati raggiunti e assicurare la piena coerenza tra i diversi flussi di finanziamento.

TAVOLO TECNICO

Si prevede l'attivazione, senza oneri, di un Tavolo tecnico, coordinato dalla Regione Piemonte e composto dalle Province piemontesi, ARPIET e ANEF Piemonte, quale strumento operativo per la ricognizione dei fabbisogni, con l'obiettivo di definire un quadro conoscitivo completo e condiviso.

Tale attività di analisi, oltre agli obiettivi sopra rappresentati, dovrà includere l'analisi dello stato attuale del sistema neve regionale e l'individuazione delle criticità e dei fabbisogni prioritari.